



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Allegato A alla delibera n. 482/14/CONS

OGGETTO E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULL'INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI

L'Autorità ha costituito con delibera n. 367/13/CONS un Tavolo Tecnico con il compito di individuare le soluzioni relative allo standard dei decodificatori, alla navigazione tematica tra i canali attraverso le guide elettroniche ai programmi (EPG), in previsione dell'obbligo di integrazione del dvb-t2 in tutti gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi, venduti a partire dal 1 gennaio 2015, ai sensi dell' articolo 3-quinquies, comma 5, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44.

Stante la complessità e la molteplicità delle questioni emerse nel corso dei lavori del predetto tavolo, connesse al tema dell'introduzione del servizio di EPG condiviso per la piattaforma digitale terrestre, l'Autorità ritiene che tale problematica non possa essere affrontata isolatamente, ma debba essere necessariamente inquadrata nell'ambito delle tematiche di carattere generale che attengono all'innovazione del settore dei servizi di media audiovisivi.

A tal fine l'Autorità ritiene opportuno istituire un apposito Osservatorio Permanente sull'innovazione del settore dei servizi di media audiovisivi allo scopo di proseguire la proficua interlocuzione con tutti i soggetti (istituzionali, di mercato, rappresentativi degli interessi degli utenti) interessati, nonché di monitorare i numerosi processi in essere, che si configurano come strettamente connessi tra loro.

In particolare, l'Osservatorio Permanente, nel rappresentare una stabile sede di interlocuzione e confronto, procederà ad approfondire le seguenti tematiche:

- passaggio allo standard DVB-T2 e adozione dei sistemi evoluti di codifica.
L'introduzione del DVB-T2 si configura come un nuovo *switch-off* tecnologico che implica la sostituzione degli attuali apparati riceventi (set top box esterni, decoder interni ai televisori) da parte degli utenti finali mentre l'adozione dei sistemi più evoluti di codifica (HEVC) consente il massimo sfruttamento della risorsa spettrale favorendo l'introduzione o la sperimentazione di nuove offerte o di nuovi servizi;
- impatto sul sistema audiovisivo nazionale e locale e sulla relativa offerta di servizi del processo di riallocazione dello spettro radioelettrico, anche alla luce delle proposte formulate nel documento *Results of the work of the High Level Group on the Future Use of the UHF Band (470-790 MHz)*, presentato alla Commissione Europea l'1 settembre 2014. La destinazione di tale porzione dello spettro ai servizi mobili comporterà necessariamente una diminuzione della capacità trasmissiva disponibile per i contenuti ed i servizi audiovisivi. La possibilità di sviluppare nuove offerte (HD o UHD) nonché nuovi servizi (EPG condivisa) che implicano l'uso di una maggiore quantità di banda, potrebbe risultare preclusa o fortemente condizionata (anche sotto il profilo della sostenibilità economica) se la perdita della risorsa frequenziale non venisse attentamente programmata e compensata da altri fattori quali ad esempio l'introduzione di sistemi evoluti di codifica e di compressione del segnale che moltiplichino ulteriormente le capacità di trasporto attuali;
- ruolo dei produttori di apparati riceventi ed in particolare di quelli che si configurano quali OTT. Le nuove *smart-TV* immesse sul mercato ampliano le possibilità di accesso ai contenuti in quanto rendono contemporaneamente fruibili le offerte presenti su diverse piattaforme (Internet, DTT, satellite). In alcuni casi gli stessi produttori di apparati, che impiegano tecnologie proprietarie (es. EPG), organizzano una propria offerta di contenuti rivolta all'utente finale, che si affianca e si pone in rapporto di diretta concorrenza con quelle dei *broadcaster* tradizionali;

- regolamentazione unitaria dei nuovi sistemi di navigazione anche ai fini della tutela dell'utenza. Le *smart-TV* propongono strumenti di navigazione avanzati nell'ambito dei quali non solo le varie offerte di contenuti vengono presentate all'utente in maniera del tutto indistinta ma spesso le stesse sono organizzate sulla base di algoritmi che profilano le abitudini di visione degli utenti. Si pongono pertanto problematiche di trasparenza e di conoscibilità dei criteri con cui tali aggregazioni vengono effettuate (sia dal lato dei fornitori di contenuti che dal lato degli utenti) nonché questioni più complesse che coinvolgono la privacy dei medesimi utenti.

In ogni caso, data la natura di carattere generale e dinamica delle citate tematiche, sarà possibile individuare ed analizzare anche ulteriori temi specifici afferenti l'intero settore dei servizi media durante le attività dell' Osservatorio Permanente.

Tutto ciò premesso, sono invitati a partecipare all'Osservatorio Permanente i fornitori di servizi di media audiovisivi, le associazioni rappresentative delle emittenti televisive nazionali e locali, gli operatori di rete, i produttori di apparati riceventi (set-top-box, iDTV, ecc.) e gli altri soggetti interessati. È gradita, altresì, la partecipazione di istituzioni ed enti tecnico-scientifici pubblici o privati senza fini di lucro aventi competenze rilevanti in aspetti specifici della materia trattata, associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, "Codice del consumo, a norma dell'art. 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229".

I lavori dell'Osservatorio sono svolti sotto il coordinamento della Direzione Servizi Media. In considerazione della complessità e della numerosità delle tematiche trattate l'Osservatorio potrà avvalersi della collaborazione degli Uffici di altre Direzioni, in particolare della Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica, della Direzione analisi dei mercati concorrenza e studi e della Direzione tutela dei consumatori.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire, dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità, la propria dichiarazione di adesione

all'Osservatorio Permanente, indicando massimo due nominativi ai fini della partecipazione ai lavori ed i relativi recapiti.

Le comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo PEC dell'Autorità: agcom@cert.agcom.it all'attenzione del Direzione Servizi Media.

Gli avvisi relativi alle eventuali riunioni dell'Osservatorio verranno pubblicati sul sito dell'Autorità www.agcom.it.